

Young ha fatto il pieno cercando di rispondere alle domande sul futuro

di Timothy Disegna

► LICEO SCIENZE UMANE UCCELLIS

Un bivio. Anzi un incrocio. Anzi peggio, una mappa intera: una gigantesca confusione è condivisa ogni anno da migliaia di studenti, alla vigilia della Maturità. E poi? Una domanda difficilissima, a cui anche quest'anno YOUng, il Salone delle Professioni e della Formazione che si è svolto dal 4 al 7 marzo, ha cercato di rispondere.

Da 9 anni l'evento porta a Udine Fiere migliaia di studen-

ti, (stimati 3000 quest'anno), dalle province di Udine e Gorizia per metterli in contatto con il mondo del lavoro. 119 incontri con oltre 100 relatori, che hanno incontrato i giovani partecipanti nei "Salotti": quelli legati alle imprese e quelli alle professioni, con ospiti di Ordini e Collegi professionali.

Le giornate sono trascorse tra incontri e la visita agli stand.

E qui era letteralmente presente il mondo: dalla Consulta Provinciale degli studenti all'aeronautica militare, passando per l'Esercito alle Università di Udine e Trieste e moltissimi altri ancora, presi d'assalto fin dalle prime ore della giornata dagli studenti, attratti dagli oggetti in esposizione che hanno potuto provare o ammirare.

Poca attenzione, però, a una via diversa Università-lavoro, non proponendo praticamente alcuna alternativa di formazione.

Passeggiando per i corridoi, assistendo agli incontri, parlando con i ragazzi presenti per aiutare e sparsi per tutti i padiglioni della fiera (provenienti dagli istituti alberghieri di Udine e Grado) si sente l'interesse per il domani volto a individuare la propria strada a smentire gli stereotipi dei giovani svogliati.



Peso: 19%